

# SCRITTORISSIMI

LIBERI DI ESPRIMERCI

Maggio - Giugno 2024

Anno II n. 8

LETTORI IN ERBA  
I ragazzi riscoprono la Biblioteca

Durante quest'anno scolastico la nostra scuola ci ha dato la possibilità di accostarci e appassionarci alla lettura attraverso varie attività didattiche.

Trovandoci quest'anno nel Plesso Luigi Capuana della Scuola Secondaria di I grado, abbiamo avuto modo di frequentare spesso la Biblioteca che si trova lì.

Di recente è stata intitolata a Maria Messina, una grande scrittrice siciliana nata a Palermo, vissuta a Mistretta e in varie parti d'Italia, di cui, dopo la morte, avvenuta nel 1944, si è perso il ricordo. Una sua raccolta di novelle è stata curata da Giovanni Verga. Nelle sue opere, stampate da note case editrici, tra cui romanzi e racconti, la scrittrice ritrae perfettamente la figura della donna siciliana, spesso priva di indipendenza e sottomessa ad una società patriarcale, mettendo in risalto le piccole rivincite, le ribellioni delle donne che si battono per i loro diritti nella quotidianità e nella famiglia. La scelta di intitolare la Biblioteca a questa scrittrice è stato un modo per riappropriarsi di una scrittrice siciliana e nello stesso tempo, per le sue tematiche, vuole essere anche un esempio della possibilità di riscatto per le donne. La Biblioteca è curata e gestita dalla Professoressa Maria Pia Ardito, che, con impegno, dedizione e tanto estro, ha creato un ambiente accogliente, proprio a misura di lettori in erba come noi. Ci piace frequentare questo ambiente dove ci sentiamo accolti, coccolati e motivati. La professoressa, in modo cordiale e affettuoso, ci consiglia i libri da leggere, ci motiva, ci stimola ad essere curiosi verso la lettura. Quando andiamo a restituire i libri che abbiamo letto, dialoghiamo con lei sugli argomenti affrontati nei testi, ci confrontiamo e tutto questo ha contribuito ad accrescere il nostro interesse per la lettura e la fiducia che riponiamo in lei.

Siamo attratti da questo luogo magico, un piccolo microcosmo all'interno della scuola dove possiamo rifugiarci, per rilassarci, immergerci nella lettura e viaggiare con la fantasia tra le pagine dei libri.

Un'altra attività interessante che abbiamo sperimentato per la prima volta è stato il progetto "Ioleggerché...", che si è svolto nell'ora di Approfondimento di Lettere. Abbiamo letto e commentato in classe il libro di Gigliola Alvisi ed Egea Haffner: "La bambina con la valigia" che narra la storia vera di Egea Haffner ed il suo viaggio tra i ricordi di esule al tempo delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata, dopo la seconda guerra mondiale. Abbiamo assaporato il piacere della lettura accostandoci nello stesso tempo a tematiche interessanti e nuove per noi. Dopo un periodo di preparazione, di studio e di lavoro di gruppo svolto in classe, abbiamo avuto modo di confrontarci direttamente e di rielaborare ciò che avevamo studiato durante le ore di lezione, assieme agli altri studenti dell'Istituto Comprensivo "Francesco Vivona", in un contesto diverso, dinamico e stimolante, che ci ha fatto capire quanto può essere interessante consolidare le nostre conoscenze attraverso nuove opportunità di sperimentazione e condivisione con gli altri.

Ma il momento più bello è stato l'incontro con le autrici del libro Gigliola Alvisi, che è venuta a trovarci personalmente nell'aula Magna del Plesso Vivona, e con Egea Haffner, la protagonista del libro, che era in collegamento con noi su Google Meet.

Egea oggi ha 83 anni, con lei abbiamo dialogato tanto, ha risposto alle nostre domande e curiosità sulla sua vita e sull'argomento trattato dal libro.

Ci ha colpito il racconto della sua infanzia, l'emozione che trapelava nei suoi occhi nel ricordare i momenti belli e dolorosi della sua vita, le paure, le emozioni e le tristi vicende che hanno segnato e cambiato la sua esistenza, ma soprattutto ci ha colpito la forza d'animo e la resilienza di questa donna, che, nonostante i traumi e tutto ciò che ha vissuto, si considera una donna fortunata rispetto a coloro che sono finiti nei campi profughi.

E' ammirevole come Egea, nonostante tutto, abbia saputo cogliere il buono che c'è stato nella sua vita, tra cui l'affetto della nonna e della zia che l'hanno cresciuta con amore, e farne un punto di forza da cui ripartire.

La sua è una grande lezione di vita ed un esempio per tutti. Egea ci ha fatto riflettere su tante cose che a volte si danno per scontate e alle quali invece si dovrebbe prestare più attenzione.

Poi abbiamo dialogato con Gigliola Alvisi che ha scritto la storia di Egea, ci ha raccontato come ha scoperto, per caso, di voler diventare una scrittrice e del bel rapporto che ha instaurato con Egea e il marito Giovanni che hanno collaborato con lei per scrivere la storia. L'incontro con l'autrice e con la protagonista è stata un'esperienza nuova, particolarmente interessante, non capita tutti i giorni di incontrare l'autore e addirittura il vero protagonista di un libro! E' stato un privilegio avere avuto questa opportunità che ci ha avvicinato ancora di più al mondo della lettura rendendo più consapevole e significativo il nostro apprendimento.

Scuola Secondaria di I grado Classe I D



## UNA GITA SCOLASTICA DAVVERO PARTICOLARE

Tra arte, storia, cultura e natura

Anche quest'anno, a Maggio, abbiamo partecipato alla gita scolastica. La destinazione è stata la Campania, che abbiamo visitato dal 13 al 17 Maggio.

Siamo partiti da Vita con l'autobus e ci siamo fermati a Calatafimi-Segesta, dove abbiamo trovato i nostri compagni delle altre terze di Calatafimi ad aspettarci; insieme abbiamo raggiunto la stazione di Palermo dove siamo partiti con un treno intercity.

Il viaggio è stato un poco faticoso, ma allo stesso tempo divertente ed inconsueto, perché oggi il treno noi non siamo più abituati a prenderlo in quanto viaggiamo in automobile oppure in aereo.

Arrivati alla stazione di Salerno, abbiamo velocemente visitato il borgo di Agropoli e subito dopo ci siamo recati all'hotel in cui abbiamo soggiornato.



Il giorno seguente abbiamo visitato le rovine di Pompei, ci siamo immersi in una realtà che sembrava congelata all'epoca della catastrofe che ha colpito la città: abbiamo assaporato il mondo dei gladiatori, abbiamo potuto ammirare percorrendo l'arteria principale - Via dell'abbondanza: domus, taverne e botteghe, fino a giungere alle terme, luogo di ozio. Abbiamo sostato infine alla Piazza del Foro, centro politico della città, da dove abbiamo potuto ammirare l'artefice della distruzione del 79 d. C: il Vesuvio.

Dopo la visita abbiamo pranzato in un ristorante poco distante da Pompei e nel pomeriggio abbiamo visitato la città di Sorrento, davvero molto pittoresca e accattivante. Ritornati in hotel, la sera, dopo cena, i professori ci hanno proposto di organizzare un piccolo spettacolo a gruppi, per socializzare e passare una serata in allegria tutti insieme.



Il terzo giorno abbiamo visitato Napoli: abbiamo visto il Duomo ed i quartieri spagnoli con il murales di Diego Armando Maradona; Piazza del Plebiscito con affaccio sul golfo di Napoli; la Basilica Reale Pontificia di San Francesco di Paola; la Galleria Umberto I; Palazzo reale. Abbiamo pranzato in una pizzeria assaggiando la famosa pizza napoletana.

Il penultimo giorno abbiamo visitato la bellissima Reggia di Caserta e la visita ci ha impegnato fino al tardo pomeriggio, abbiamo cominciato la nostra visita dagli incantevoli giardini, caratterizzati da vasche decorate con sculture di carattere mitologico; quindi abbiamo proseguito visitando gli appartamenti reali costruiti nel XVIII per volere del re Carlo III di Borbone. Tornati in hotel abbiamo cenato e poi per concludere c'è stata una serata danzante insieme ai ragazzi delle altre scuole.



L'ultimo giorno abbiamo visitato la splendida cittadina di Vietri sul Mare, città famosa per le ceramiche, che ci raccontano la storia del paese, della sua festa patronale, dell'attacco dei saraceni e del suo simbolo, un simpatico asinello. Vietri è il primo paese della Costiera Amalfitana, si gode una vista incantevole della costa e della coltivazione a terrazzamenti di agrumi.

Nel pomeriggio abbiamo visitato il Parco Archeologico di Paestum, città fondata da dei coloni greci provenienti da Sibari di cui ancora oggi restano tre bellissimi templi dorici.

Alle 14:30 abbiamo raggiunto la stazione abbiamo preso il treno che ci ha riportati a Palermo dove siamo arrivati in serata stanchi ma felici. Grazie a questo viaggio abbiamo consolidato le amicizie con i ragazzi di Calatafimi: è stata un'occasione per ricreare legami, renderci più autosufficienti, conoscere meglio noi stessi e gli altri in un contesto diverso dal solito.

Di questa bellissima esperienza rimarrà, in tutti noi, un ricordo indelebile.

*Scuola Secondaria di I grado Classe III D*

## EDUCAZIONE CIVICA ALL'ARIA APERTA

### Come prendersi cura dell'ambiente

Per contribuire a rendere vivo e accogliente il nostro piccolo paese, giorno 30 maggio 2024, abbiamo pensato, insieme ai professori, di sistemare, pulire ed abbellire il piazzale davanti alla chiesa del Purgatorio.

Il piazzale ricavato dalla demolizione di un intero isolato di case del centro, pericolanti a causa del terremoto del Belice del 1968, rientra in un intervento, molto recente, di riqualificazione del centro storico di Vita.



Il piazzale è costituito da tre terrazzamenti: il più alto costituito da un fazzoletto di terra dove già in precedenza la nostra scuola aveva piantumato due alberi di olivo, che piano piano crescono, proprio come noi, e dove quest'anno abbiamo sistemato tante piantine di rosmarino offerte da Legambiente. I due terrazzamenti sottostanti sono stati interamente spazzati e puliti da noi ragazzi che abbiamo raccolto tutte le cartacce; successivamente ci siamo dedicati a decorare con dei cerchi di varie misure e di vario colore i muretti di contenimento. Il risultato a nostro avviso è molto gradevole, perché ha reso più accogliente un posto importante, perché su quest'area si affaccia la chiesa del Purgatorio.



La chiesa del Purgatorio a Vita venne quasi certamente costruita da una confraternita nella seconda metà del 1600. Di stile neoclassico, presenta una volta a botte ed è ad una sola navata con abside semicircolare. A causa del sisma del 1968, la chiesa subì gravi danni e fu necessario abbattere la parte superiore della facciata ed il campanile, dove si trovava un sontuoso orologio. Negli anni '90, la chiesa fu oggetto di interventi di restauro che le restituirono l'aspetto originale. Attualmente, non viene utilizzata per il culto, ma durante le festività di San Giuseppe ad esempio viene allestito all'interno un magnifico altare dedicato al Santo.

*Scuola Secondaria di I grado Classe II D*  
*Aguanno Elisa*  
*Colletti Gloria*



## CONOSCERE PER VALORIZZARE

### Le edicole votive nella cittadina di vita

Le edicole votive hanno una storia molto antica: risalgono infatti ad una tradizione della civiltà romana, che prevedeva l'affissione di immagini sacre dei Lares, ovvero delle divinità minori, sulle mura delle Insulae e delle Domus. L'edicole votive esistevano già in epoca Greca e poi Romana e con l'editto di Teodosio I nel 397 d.C. si incentivò la costruzione di questi simboli di devozione, sostituendo però i temi di adorazione pagana con quelli cristiani.

Le edicole votive ebbero una grande diffusione nel Medioevo e ancor di più con l'avvento del Protestantismo: furono infatti utilizzate dalla Chiesa cattolica per contrastare questa nuova branca del Cristianesimo che si andava sempre più diffondendo.



La funzione dell'edicola votiva, come è semplice intuire, è quella di essere un punto di riferimento e di aggregazione per riunire i fedeli devoti in preghiera. Anticamente si usava porre le edicole votive a protezione delle case, delle strade e delle corporazioni di mestiere: alle donne spettava il compito di prendersi cura dell'edicola, ponendo fiori e lumini. Nel paesino di Vita ci sono molte edicole votive ubicate un tra il vecchio ed il nuovo centro abitato. Dedicate al Santo patrono di Vita, cioè San Vito, al Sacro cuore di Gesù, alla Madonna di Tagliavia, ai Santi Cosma e Damiano, alla Madonna dei Missionari, alla Sacra Famiglia. Sono strutturate in maniera diversa o incassate nei prospetti delle case, o in cemento o in pietra, e decorate tutte in maniere diversa.

#### Coordinamento

Maria Scavuzzo

Pro Loco Vitese, Viale Europa snc, 91010

Email: [prolocovite@gmail.com](mailto:prolocovite@gmail.com)

Sito web: [www.prolocovite.it](http://www.prolocovite.it)

Facebook: @prolocovite

Instagram: @prolocovite

#### Grafica a cura di:

O.V. Viviana Favuzza

#### Responsabile del Plesso Luigi Capuana

##### Alumni I D

Prof. Lucilla Caradonna

##### Alumni II D

Prof. Sabrina Gucciardi

##### Alumni III D

Prof. Susanna Grassa



Il 31 Maggio, la Scuola Secondaria di Vita dopo un lavoro di studio e di ricerca svolto in classe con l'insegnante di religione, si è recata a visitare tutte le edicole presenti sul territorio; per ogni edicola, ciascuno di noi, ha letto agli altri compagni le notizie raccolte durante lo studio svolto e tutti insieme abbiamo acceso un lumino per ognuna di queste edicole. Siamo stati accompagnati nel percorso dai professori e dalla Pro Loco Vitese.

*Scuola Secondaria di I grado Classe II D  
Vito Grignano*

